

ABEL FERRARA. DIRECTED BY
Autobiografia di un filmmaker a passeggio tra i generi

A cura di Fabio Francione con la collaborazione di Fabrizio Fogliato

SCHEDE DEI FILM a cura di Sara Corbellini

Not Guilty (FRA 2003, col., 90') regia Rafi Pitts

Con Abel Ferrara

Il regista iraniano Rafi Pitts ha realizzato per la televisione francese, all'interno della serie *Cinéma de notre temps* un documentario su Abel Ferrara, presentato nel 2003 al Festival del cinema di Locarno. Pitts segue da vicino per cinque giorni il cineasta americano, che si muove con disinvoltura nella sua amata città, New York. Ferrara, a cui viene lasciata massima libertà di azione dal documentarista, conduce il gioco e fornisce un autoritratto attraverso i suoi pensieri, che si esprimono in un fiume di parole, spesso ironiche, ma ben consapevoli, contagiando i suoi interlocutori con la sua vitalità e la sua inesauribile vena creativa. Il percorso in compagnia di Ferrara è un viaggio notturno, protagonisti sono anche i luoghi più malfamati della grande metropoli, dove sono stati girati molti dei suoi film, nonché inesauribile fonte di ispirazione. Il regista incontrerà amici e collaboratori, tra cui l'attrice Echo Danon, lo scenografo Frank De Curtis, il proprietario del negozio di musica "Chelsea", dove si rifornisce di chitarre e si ferma a strimpellare e fare due chiacchiere. Il cineasta-musicista viene mostrato nella sua quotidianità, dalle situazioni più scherzose, come quando si prende gioco dei passanti fingendo di girare un film, a momenti di serietà e totale dedizione al suo lavoro, come mentre dirige il video musicale del gruppo R&B Abenaa. Il controverso regista discorre volentieri delle sue pellicole, cita il metodo di lavoro di Harvey Keitel; è riproposta una saliente scena de *Il cattivo tenente*, di cui Keitel è protagonista e il film viene rievocato mentre è percorsa una via in cui è stato girato. È citato poi *Gangs of New York*, con Christopher Walken e si parla della performance di Asia Argento in *New Rose Hotel*. *Not Guilty* più che un omaggio ad un regista amato, si rivela un sincero e intimo ritratto di una personalità talentuosa e istrionica, con una lucidità fuori da comune.

Chelsea on the Rocks (USA 2008, col. 85') regia Abel Ferrara

Con Grace Jones, Giancarlo Esposito, Bijou Phillips, Jamie Burke, Christy Scott Cashman, Dennis Hopper, Ethan Hawke, Milos Forman

Edificio iscritto al registro nazionale dei luoghi storici, come recita la targa apposta all'ingresso del 222 West 23rd Street di Manhattan, il Chelsea Hotel ha ospitato a partire dal 1902, quando divenne albergo, una lista interminabile di personalità "immortali" nell'ambito di arte, cultura, musica, tra i tanti: Bob Dylan, Stanley Kubrick, Tennessee Williams, Tom Waits, Charles Bukowski, Patti Smith, Arthur Miller, Joni Mitchell, Dylan Thomas.. Per molti suoi ospiti non si trattava di un semplice alloggio o un luogo di passaggio, il Chelsea era percepito come un rifugio, una casa da cui era difficile staccarsi- molti personaggi illustri ci vissero per anni- oltre che un incredibile spazio di ispirazione e contaminazione artistica. La gran parte del merito va attribuita a Stanley Bard, storico gestore dell'hotel, che nel documentario di Ferrara spiega direttamente la sua visione del Chelsea, la cui missione era credere e valorizzare gli artisti, tanto che spesso non riscuoteva per anni gli affitti ai suoi ospiti, molti dei quali lo pagavano attraverso opere d'arte. Purtroppo la situazione con il passaggio di gestione è decisamente cambiata, numerosi inquilini hanno subito lo sfratto e i nuovi manager, credendo esclusivamente nella logica del profitto, oltre a stravolgere la filosofia del Chelsea, hanno anche in progetto modifiche sulla struttura. Ferrara oltre a documentare passato e presente del mitico Chelsea, fornisce la ricostruzione di una tra le morti più discusse nella storia del rock, quella di Nancy Spungen, fidanzata di Sid Vicious, frontman dei Sex Pistols. A testimoniare il valore del Chelsea, crocevia di talenti, ma anche luogo maledetto - teatro di suicidi, morti misteriose, storie di droga, sesso e violenza - sono gli attuali e i vecchi coinquilini del Chelsea, tra cui gli attori Dennis Hopper ed Ethan Hawke, il regista Milos Forman, e molti altri ospiti, ciascuno con un racconto, un aneddoto che contribuisce a consacrare il Chelsea come luogo leggendario.

Napoli, Napoli, Napoli (ITA 2009, col., 102') regia Abel Ferrara

Con Peppe Lanzetta (padre), Shanyn Leigh (prostituta), Luca Lionello, Ernesto Mahieux

Un documentario, ma anche un film è *Napoli, Napoli, Napoli*, oltre infatti alle reali testimonianze raccolte dal regista e dai numerosi collaboratori napoletani, segue poi una storia di finzione, quella riguardante la punizione di un infame nel giro della camorra - un fatto non inusuale nella capitale partenopea - e quella di una giovane ragazza costretta a prostituirsi. L'idea di girare questo film nasce grazie all'incontro del regista - cresciuto nel bronx di New York, per molti aspetti associato al capoluogo napoletano, da cui ha origine la famiglia del regista - con Gaetano Di Vaio. Questo ex criminale napoletano, ora produttore, con la sua associazione *Figli del Bronx*, coproduttrice del lungometraggio, agisce nei quartieri napoletani più malfamati per offrire un luogo sicuro di svago, educazione ed espressione artistica ai "ragazzi della strada". In *Napoli, Napoli, Napoli* centrali sono le testimonianze delle donne rinchiusi nel carcere di Pozzuoli; c'è chi è detenuta per spaccio, rapina, pirateria, furto.. ciascuna ha le sue "ragioni" e un difficile bagaglio di esperienze da raccontare; queste donne si aprono con coraggio e sincerità alle domande poste da Di Vaio, sia su questioni private, che su temi scottanti come la camorra. Vengono intervistati anche gli operatori di alcune associazioni sociali e culturali come il *DAM (Diego Armando Maradona)*, un centro che offre attività di svago e corsi per adulti e bambini. Parlano poi i responsabili delle istituzioni: il sindaco, un ex magistrato, un assessore e anche personalità della stampa, ma, nonostante le buone intenzioni, dei reali cambiamenti alla drammatica situazione in cui versa la città di Napoli, ancora non sembrano prospettarsi.

Mulberry St. (USA, 2010, 98', v.o. inglese – sott. tit. in italiano) regia Abel Ferrara

Con Abel Ferrara, Frankie Cee, Matthew Modine, Shanyn Leigh

Il documentario di Abel Ferrara, intitolato col nome della strada a cui è dedicato, *Mulberry St.*, apre una prospettiva inedita su Little Italy, di cui questa via costituisce il cuore pulsante. Ogni anno dall'11 al 21 settembre si svolge una popolarissima manifestazione che richiama fiumi di italo-americani, turisti e curiosi: la festa di San Gennaro, l'evento per eccellenza a Little Italy. Il cineasta, che ha vissuto per anni in questa zona, che è stata anch'essa protagonista di molti suoi film, tra cui *China Girl* and *Nine lives of a wet pussy* - segue la ricorrenza dalla sua preparazione, interagendo con personaggi storici, passanti, proprietari di ristoranti, assaggiando specialità culinarie italiane, scorrendo di musica, cinema e improvvisando jam session. Mostrerà poi l'evento nel suo fulcro sino al momento più malinconico della chiusura, compresa la fase di pulizia e smontaggio. Nella vasta carrellata di personaggi che passano o vivono a Mulberry Street, si incontrano Matt Modine, impegnato a promuovere l'utilizzo della bicicletta come mezzo di locomozione, la fidanzata attrice del regista Shanyn Leigh, che parla della sua esperienza a Little Italy e la associa a Napoli (dove recitò in *Napoli, Napoli, Napoli*) e Danny Aiello, il celebre attore che si dedica anche alla musica e promuove i suoi dischi alla festa con un proprio stand; racconta poi le modifiche suggerite a Spike Lee per il film *Fa la cosa giusta*, da lui interpretato. Ma i veri protagonisti sono soprattutto le figure che solitamente si trovano dietro le quinte: Frankie Cee, produttore di Ferrara, Lewis, suo avvocato, nonché la guida dispensatrice di aneddoti Butchie "The Hat", montatori, collaboratori, tutti comunque soprattutto amici.